

INFORMATIVA PER IL DATORE DI LAVORO SUI TEST DI IMMUNIZZAZIONE PER COVID-19

Egregio Datore di Lavoro,

l'esecuzione dei test di immunizzazione da SARS-CoV-2 (responsabili della malattia COVID-19) con metodica ELISA può darci informazioni rilevanti sulla diffusione della malattia. L'analisi sarà basata sul numero dei lavoratori risultati positivi al Coronavirus e quanti possano essere stati i casi occulti, i casi asintomatici, che possono essere determinanti nell'espansione del contagio.

Questa analisi, inoltre, può risultare molto utile in ambito aziendale per modulare le misure protettive (anti-contagio), la sorveglianza attiva, l'individuazione precoce dei casi, il loro isolamento seguendo le adeguate procedure gestionali e di contenimento, e quindi importanti per limitare l'ulteriore diffusione del virus.

Da sottolineare che questi test permettono di ottenere un'immagine istantanea dello stato di immunizzazione del lavoratore aggiornata al momento dell'esecuzione degli stessi. Si segnala che non si esclude che la situazione individuata non possa subire variazioni nel periodo successivo all'effettuazione.

Va evidenziato che, nonostante l'elevata sensibilità e specificità dell'esame, questa metodica è gravata da un numero, seppur modesto, di falsi positivi e di falsi negativi.

Il risultato del test sarà consegnato al lavoratore ed al medico competente:

- in caso di risultato negativo, sarà necessario sottoporsi ad ulteriori test sierologici periodici. I risultati negativi del test non possono in ogni caso sostituire le misure di prevenzione del contagio indicate per i luoghi di lavoro/ambienti di vita né possono costituire elemento utilizzabile ai fini della espressione di giudizio di idoneità alla mansione specifica, poiché il test non può essere eseguito nell'ambito della sorveglianza sanitaria obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 81/08 e che, pertanto, l'adesione allo screening è facoltativa previa acquisizione del consenso da parte del lavoratore.
- in caso di positività:
 - il medico competente invierà la segnalazione al Dipartimento di Prevenzione territoriale
 - il medico competente provvederà a far eseguire il tampone rino-orofaringeo;
 - il medico competente disporrà la sospensione dell'attività lavorativa;
 - il lavoratore dovrà sottoporsi a isolamento fiduciario domiciliare fino all'esito del tampone.

Azzano Decimo, __ / __ / ____

Firma del datore di lavoro
Per presa visione



**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DA PARTE
DEL DATORE DI LAVORO DI PERCORSI DI SCREENING
SU DIPENDENTI PER COVID 19**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (____) il _____ e residente a
_____ (____) in via _____
In qualità di legale rappresentante dell'azienda/ditta _____.

DICHIARA

- di voler aderire alla realizzazione di un percorso di screening epidemiologico con analoghe caratteristiche rispetto al programma di screening regionale;
- che il medico competente è il Dott. _____;
- che il n° di lavoratori che si prevede di coinvolgere è _____;
- di scegliere il punto prelievo Diagnostica 53 ed il laboratorio della FRIULI CORAM S.r.l. come riferimento per lo screening sierologico;
- che il test utilizzato è "Enzy-Well Sars-CoV2 IgM e IgG" – (Diesse diagnostica) e si basa sulla metodica "ELISA";
- di avere informato i lavoratori tramite il medico competente sul significato dello screening e dei test, nonché sul fatto che lo stesso non può essere eseguito nell'ambito della sorveglianza sanitaria obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 81/08 e che, pertanto, l'adesione allo screening è facoltativa previa acquisizione del consenso da parte del lavoratore;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali.

SI IMPEGNA A

- comunicare tempestivamente, tramite il medico competente, al Dipartimento di Prevenzione i risultati positivi in forma nominativa dei test eseguiti;
- comunicare i risultati dell'indagine in forma anche aggregata indicando numero di soggetti testati e dei risultati positivi per IgG, positivi per IgG ed IgM, positivi per IgM, negativi alla Direzione Scientifica dell'IRCCS Burlo Garofolo;

dare comunicazione ai lavoratori attraverso il medico competente della finalità e le caratteristiche dei test, sottolineando che essi non possono sostituire le misure di prevenzione del contagio indicate per i luoghi di lavoro né possono costituire elemento utilizzabile ai fini della espressione di giudizio di idoneità alla mansione specifica, nonché della necessità, in caso di positività dei test sierologici, di sottoporsi ad isolamento fiduciario domiciliare fino all'esito del tampone rinofaringeo.

Azzano Decimo, __ / __ / ____

Firma del datore di lavoro
